Ferrara

in montagna

Spedizione a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

Occhio... Ti Vedo!
BONORA
ottica
www.otticabonora.it
Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso
RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE
bollé
KONUS
REVO
LIGHT REVOLUTION
SERENGETI
EYEWEAR
RUDY PROJECT
Technically Cool Eyewear
ZIEL
The sense of precision
ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

in montagna

bollettino del
CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI FERRARA
Inviato in abbonamento
a tutti i Soci Ordinari e Ordinari Giovani
Abbonamento annuo € 1,00

Direttore Resp.: Fabio Ziosi
Coord. Redazionale: Tomaso Montanari
Redazione: Michele Aleardi
Leonardo Caselli
Marco Chiarini
Alessandra Fantini
Laura Tabarini

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 04/01/2010
Spedito il 15/01/2010
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

CARICHE SOCIALI

Presidente: Tomaso Montanari
Vice Presidente: Tiziano Dall'Occo
Consiglieri: Michele Aleardi, Ruggero Boaretti, Maria Beatrice Bonilauri, Leonardo Caselli, Marco Chiarini, Davide Chiozzi, Raffaele Ferri, Antonio Fogli (**Tesoriere**), Fabio Minghini (**Segretario**), Daniele Poli, Gabriele Villa.
Collegio dei Revisori dei Conti: Gianni Blè (**Presidente**), Bruno Angelini, Silvia Calore.
Delegati: Marco Fogli, Paola Gattolini, Gian Paolo Testoni.

ANNO XL
N. 6
Novembre
Dicembre 2009

SOMMARIO

Saluto del Presidente..... 2
Commento alle gite 3
Ciaspolate 2010..... 4
Escursioni 2010 7
4º Corso Escursionismo 30
10º Corso Escursionismo Avanzato ... 31
Programma AG 2010..... 32
Scuola Alpinismo e Scialpinismo 34
Sottosezione di Cento 44
10º Concorso Fotografico 46
Quote Sociali 2010 e situazione Soci 2009 48

***

In copertina: verso la Croda del Becco (Trekking AG 2009)
In 4ª di copertina: lungo i pascoli di Prato Piazza, sotto il Picco di Vallandro

Foto: **Giacomo Roversi**

Viale Cavour, 116
44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
http://www.caiferrara.it
e-mail: caiferrara@libero.it
Anno di costituzione, 1927

La Sede sociale è aperta:
*il **martedì** dalle 21.00 alle 23.00.*
La Segreteria è aperta:
*il **martedì** dalle 21.00 alle 23.00,*
*il **mercoledì** dalle 18.00 alle 19.00*
*e il **venerdì** dalle 11.00 alle 12.30*

Saluto del Presidente

Carissime Socie e carissimi Soci e Amici,

in questo periodo di Festività natalizie desidero, innanzi tutto, rivolgere a Voi ed alle Vostre famiglie i miei più sentiti Auguri di un Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo.

Sta per iniziare il 2010 che, mi auguro, possa vedere una decisa inversione di rotta per quanto riguarda la preoccupante diminuzione del numero dei Soci della Sezione. Il calo non indifferente di questi ultimi anni ha portato, con mio rammarico, alla soppressione di un Delegato alle Assemblee, sezionali, regionali e nazionale. Personalmente mi auguro che il gruppo di persone, incaricate dal Consiglio Direttivo di effettuare – tra l'altro – un'indagine sull'abbandono (è maggiore il numero di coloro che lasciano rispetto a quello dei Soci di prima iscrizione), sappia individuarne i principali motivi, che senz'altro esistono. Da un lato, credo che si allontanino Soci che non hanno più contatti con la Sezione, e in qualche caso non frequentano neppure più la montagna; dall'altro, si avvicinano giovani e meno giovani entusiasti, con voglia di fare.

Va dato atto al Servizio di Tesoreria, che segue le esigenze economiche della Sezione, di avere costruito in questi anni e di costruire bilanci accorti, evitando di dover proporre al Consiglio Direttivo un consistente aumento delle quote associative, salvo il lieve aggiustamento di due anni fa.

Ritengo che i risultati complessivi delle attività organizzate dalla Sezione per l'anno che sta per terminare siano stati buoni, quando non ottimi, anche se alcune escursioni hanno continuato a registrare una ridotta partecipazione. Tuttavia, non sono stati rari i casi in cui sono pervenute ai Direttori di gita ed alla Presidenza espressioni di ringraziamento e riconoscenza da parte dei partecipanti.

Sono anche del parere che il programma per il 2010, per quanto riguarda tutte le attività, escursionistiche, invernali ed estive, alpinistiche, turistiche ed i Corsi, rispetti - come si legge nel "Commento alle gite" - l'obiettivo che la Commissione Escursionismo e Sentieri prima ed il Consiglio Direttivo poi si sono posti: offrire all'interesse ed ai desideri del maggior numero possibile di Soci un ampio ventaglio di possibilità. Spero che i Soci troveranno, fra le varie opportunità, quelle a loro più congeniali per vivere, a modo loro ma in nostra compagnia ed in sicurezza, la montagna.

L'anno 2010 è anche un anno particolarmente importante per la Sezione: al suo termine scadono infatti i mandati del Presidente, del Vicepresidente, dei Consiglieri e dei Revisori dei Conti. Con l'Assemblea di primavera del 2011 si dovrà provvedere al rinnovo di queste cariche sociali per il triennio 2011/2013. Sarà un momento importante e delicato per il futuro della Sezione, per il quale ogni Socio dovrà sentirsi responsabile di fare riprendere la Sezione a crescere, non tanto o non solo in termini quantitativi, quanto - soprattutto - in cultura della montagna, in conoscenze ed esperienze tecniche, in solidarietà, in rispetto, in spirito di vera amicizia.

Ringraziando quelli che sono riusciti a leggermi fino alla fine, rinnovo a tutti i miei più cordiali Auguri di Buone Feste!

Tomaso Montanari

COMMENTO ALLE GITE

Quest'anno sono state presentate molte proposte di varie tipologie da parte dei Direttori di gita, che ringrazio particolarmente per il loro impegno a favore della Sezione, così come ringrazio i componenti della Commissione Escursionismo e Sentieri e gli Amici che mi permettono di svolgere questo incarico, giunto al terzo anno. Purtroppo, l'esiguo tempo dei mesi estivi ci ha costretti, con rammarico, a rimandare alcune delle gite proposte al prossimo anno, com'è nostra consuetudine.

Passo ora brevemente in rassegna il ricco e vario programma delle gite per il 2010, iniziando dagli appuntamenti diventati ormai classici: le richiestissime ciaspolate, di cui si parlerà a parte; la gita di Ferragosto, che quest'anno sarà effettuata al Lago d'Idro; l'alpinistica alla Cima Presanella; la Castagnata, pur con la località ancora da stabilire; così come accade per l'uscita di settembre, riservata agli ex Allievi dei Corsi di Escursionismo. Per loro e per gli Allievi che usciranno dal 10º Corso (Avanzato e Ferrate) sono state pensate le vie ferrate della Piramide al Falzarego e delle Trincee nel gruppo del Padon, di fronte al ghiacciaio della Marmolada; poi la suggestiva Croda Negra per prendere confidenza con le roccette. Una parola, infine, spendo per la splendida Val d'Ultimo, con le Cime Gioveretto e Collecchio.

Per le gite "tranquille", tra il turismo e l'escursionismo, ecco i tre giorni a San Remo, Montecarlo e Nizza; "Alla scoperta del Palladio", tra Vicenza, Marostica e Bassano del Grappa; i due giorni in Valle Aurina per le cascate di Gilf e di Riva; "A spasso con i dinosauri" a Rovereto, gita alla quale, con grande piacere, aderiranno anche gli "aquilotti" dell'Alpinismo Giovanile; la Toscana, con la Val d'Elsa, di fronte alle torri di San Gimignano. Anche quest'anno non mancheranno le biciclette con il Giro delle Delizie Estensi.

Ancora due affascinanti trekking: i Monti Sibillini con il Monte Vettore, a cavallo tra maggio e giugno, e le Isole Eolie a fine settembre. Concludo ricordando il ricco autunno per ammirare gli splendidi colori che, in questo periodo, offre la montagna: il Corno alle Scale nell'Appennino Bolognese; il Monte Ponta, splendido belvedere di fronte al Monte Pelmo; e la già ricordata Castagnata.

Buon divertimento, dunque, con le nostre gite ed un augurio a tutti Voi di un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo.

Il Responsabile
della Commissione Escursionismo e Sentieri
Daniele Poli

Ciaspolate 2010

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ESCURSIONISMO

Il programma quest'anno propone giri per lo più inediti in zone conosciute, quelle più facilmente raggiungibili in pullman nell'arco di una sola giornata.

I percorsi non sono mai impegnativi, adatti anche e soprattutto a chi si avvicina per la prima volta a questa bella attività, ma con quattro Direttori in modo da poter comporre due gruppi al fine di accontentare anche chi, più esperto ed allenato, ambisca affrontare un'escursione più lunga.

Quasi tutti i percorsi lo consentono, ma saranno i Direttori a deciderlo direttamente sul posto in ragione dell'eventuale grado di pericolo valanghe e delle condizioni di innevamento riscontrate.

I percorsi si svolgono tutti in luoghi aperti e panoramici, i dislivelli sono sempre abbastanza contenuti, anche se un minimo di allenamento è sempre auspicabile e richiesto.

Si ricorda la necessità di dotarsi di abbigliamento invernale adeguato, anche se ad eventuali dubbi dovrebbero avere dato risposta le serate di "Neve e ciaspole" già ettettuate.

GENNAIO

Domenica 10 - Val Zoldana

Direttori: Gabriele Villa - Stenio Mazzoni - Leonardo Caselli - Daniele Poli

Dall'ultimo tornante del versante zoldano di Forcella Staulanza per strada forestale a Malga Bèla Mont, poi si sale a Col dei Baldi e si torna nuovamente alla Malga Bèla Mont e da qui fino a Pala Favèra.

Caratteristiche tecniche

Dislivello in salita: 330 m. Dislivello in discesa: 535 m.

Apertura iscrizioni: martedì 15 dicembre.

Sabato 23, domenica 24 - Altopiano di Asiago - Notturna
Direttori: Fabrizio Ardizzoni - Gabriele Villa - Leonardo Caselli - Luciano Ferrari.
Sabato 23: giro in notturna a Forte Campolongo e rientro per Spiazzo Garibaldi, cena e pernottamento in loco presso Albergo Verenetta.
Domenica 24: salita per Croce del Civello fino a Cima Verena.
Caratteristiche tecniche
Sabato - Dislivello: 300 m. Domenica - Dislivello: 400 m.
Apertura iscrizioni: martedì 22 dicembre.

FEBBRAIO
Domenica 7 - Val d'Ega
Direttori: Davide Chiozzi - Mariasole Mistroni - Mirta Schiesaro.
Partenza dal Santuario della Madonna di Pietralba, attraverso Malga Lahneralm fino a Kosersattel (1700 m, il punto più alto dell'escursione). Per un tratto del sentiero europeo E5 si ritorna alla partenza.
Caratteristiche tecniche
Dislivelli: 200 m in salita, altrettanti in discesa.
Apertura iscrizioni: martedì 12 gennaio.

Domenica 21 - Val Badia
Direttori: Gabriele Villa - Davide Tonioli - Gianluca Bonaccorsi - Antonio Guerreschi.
Da Pian dell'Armentarola per strada forestale fino a Pralongià, breve giro in quota sull'Altopiano e discesa per bosco e valloncelli fino alla conca di Ru de Stores e quindi al punto di partenza.
Caratteristiche tecniche
Dislivelli: in salita 380 m, altrettanti in discesa.
Apertura iscrizioni: martedì 26 gennaio.

Partenza: dal piazzale della stazione FS, alle ore 6.00 per le uscite domenicali.
Rientro: verso le ore 20 circa.

Bruni Sport

CENTRO COMMERCIALE LE MURA

Via Copparo, 132 - Ferrara
Tel.0532 753 129 fax 0532 752 404

SCONTO

20% *

AI TESSERATI CAI

Vasto assortimento articoli trekking zaini, pedule, abbigliamento, accessori

**VEDI REGOLAMENTO INTERNO*

Sabato 6/lunedì 8 marzo

San Remo - Mentone - Montecarlo - Nizza

Direttori: LUIGI BOSI - STENIO MAZZONI - PAOLO MINGHINI

Condensare in una sola pagina una gita così articolata è veramente cosa ardua, ma ci proviamo. Il primo giorno, arrivati a San Remo e preso possesso delle camere d'albergo, saliremo alla città vecchia (la "pigna") attraverso stretti vicoli, arrivando al Santuario della Madonna della Costa, dal cui piazzale si dominano sia la città che un buon tratto della costa.

Poi andremo a percorrere il famoso lungomare di Corso Imperatrice per tornare all'albergo per la cena passando per la Chiesa Russa, il Casinò, le vie commerciali del centro e per il porto. Se ci sarà tempo, andremo pure a vedere il Parco e la Villa Nobel, dove lo scienziato ha vissuto e lavorato per diversi anni fino alla sua morte.

Il secondo giorno è riservato alla Costa Azzurra. Dopo la visita di Mentone, una vera perla, prenderemo il sentiero (facoltativo) che ci condurrà al Principato di Monaco. Questo sentiero, lungo circa 13 km complessivi, nella prima parte denominato "Promenade Le Corbusier" dal nome del celebre architetto che qui aveva dimora, riprende poi il suo originario nome di "Sentiero dei Doganieri" che fino all'800 essi percorrevano per contrastare il contrabbando di sale. Il percorso segue il bordo del mare, al quale si accede per numerose scalette, ha un andamento con leggeri saliscendi e ci condurrà prima a Cap Martin con le sue caratteristiche bianche scogliere, tanto apprezzate da Winston Churchill che vi passava le vacanze, poi al Principato di Monaco (già raggiunto in pullman da chi vorrà evitare la camminata). Il principato è molto piccolo, ma è molto famoso per cui sarà d'obbligo camminare fra le sue celebri strade tra altissimi palazzi, visitare i suoi giardini pensili e le fontane che adornano gli spazi esterni del casinò più noto del mondo, fino a raggiungere la rocca di Montecarlo con la principesca reggia.

Il terzo giorno, prima di tornare a casa, andremo a Nizza, dove nacque Garibaldi e dal 1860 terra di Francia, di cui è la quinta città per popolazione. É, probabilmente, la località più conosciuta della Costa Azzurra e a pieno merito. Famosissime la passeggiata in riva al mare "Promenade des Anglais", la fantastica e immensa "Piazza Massena", in buona parte occupata dai giochi d'acqua delle sue innumerevoli fontane, la città alta, "La Rocca", da cui si dominano l'intera città e parte delle Alpi Marittime, e per finire un'ulteriore sorpresa…

Nel pomeriggio è previsto il ritorno a casa.

La Val d'Elsa: davanti alle torri di San Gimignano

Direttori: DANIELE POLI - TOMASO MONTANARI

Le torri di San Gimignano bucano il cielo di questo spicchio di Toscana austera, semplice, dolce come le sue colline e profumata come la sua Vernaccia. Eppure quelle torri sono solo la punta di un iceberg e si identificano come uno dei luoghi più visitati di tutta le nostra penisola.

La Val d'Elsa, tuttavia, è la meta giusta per chi non si accontenta di viaggiare superficialmente. Appena svoltati gli angoli più noti, si aprono strade di sogno, che accompagnano i turisti in una Toscana solare, dove le campagne sono grandi come il cielo e le colline invitano a dondolarsi tra vigneti, uliveti e centri storici che sono salotti di pietra. Ma questa è anche una terra operosa, dove la bellezza assume la trasparenza di un cristallo o il colore di oggetti di design e di arredo.

L'itinerario, con percorso circolare ed in senso orario, è facile e si svolge su strade bianche e sterrate, con una serie di piacevoli saliscendi che si snodano tra vigneti, uliveti e casolari, non di rado ristrutturati ed adibiti a B&B. Le torri di San Gimignano (334 m), che dominano il tracciato da ovest, fanno parte del panorama che presenta ampie vedute sull'Appennino, i Monti del Chianti, il Pratomagno, le Colline Metallifere, insieme con i ridenti borghi di Castellina (578 m) e Càsole d'Elsa (417 m).

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

É prevista una sola comitiva; il pranzo è al sacco.
Lunghezza: **13 km circa**
Dislivelli: **200 m complessivi**
Tempo necessario, soste comprese: **5,5 h**
Difficoltà: **E**
Partenza: **ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **verso le ore 20**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 23 febbraio**

Alla scoperta del Palladio: Vicenza - Marostica - Bassano del Grappa

Direttori: BRUNO ANGELINI - RINO GARDENGHI

Accompagnati dalla guida, cominceremo subito a Vicenza con la visita del famoso Teatro Olimpico e, a seguire, del centro storico. Successivamente ci trasferiremo a Marostica, alla Villa Malinverni, per il pranzo, al termine del quale ci recheremo a Bassano del Grappa, per visitare la città vecchia con il suo famosissimo ponte, dove tutti quanti "… ci darem la mano…".

Vicenza: situata nella pianura ai piedi dei Monti Berici, è città d'arte fra le maggiori del Veneto. Di origine romana, nel Medioevo fu libero Comune e, dopo lotte fratricide e con i vicini centri di Verona e di Padova, nel 1404 si sottomise a Venezia. É da allora che ha inizio quel rinnovamento della città che durò fino oltre il XVI secolo e che fece di Vicenza una delle città architettonicamente più ricche d'Italia.

Marostica: caratteristico borgo ai piedi delle Prealpi Vicentine, particolarmente noto per la produzione delle ciliegie, è cinto da mura merlate di epoca medioevale, che scendono dal trecentesco Castello Superiore, arroccato sul Colle; nella bella piazza centrale sorge il Castello Inferiore del XIV secolo.

Bassano: è una graziosa cittadina sul fiume Brenta, ai piedi del Monte Grappa, caratteristica per le sue antiche vie a portici e con edifici di notevole interesse architettonico. Dal 1402 stette sotto Venezia e fu centro d'arte e di industrie. Il caratteristico ponte in legno sul Brenta, il Ponte Coperto, famoso per la canzone alpina che ha ispirato, è stato più volte ricostruito nei secoli, l'ultima nel 1948; permette di godere di un bel panorama.

INFORMAZIONI

Partenza: **ore 7.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **verso le ore 20**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 23 marzo**

DOMENICA 2 MAGGIO RADUNO INTERSEZIONALE

L'incontro, organizzato dalla Sezione di Lugo, sarà effettuato percorrendo il sentiero Frassati che conduce all'Eremo di Fontana Moneta (Brisighella). Maggiori dettagli sul prossimo bollettino.

Domenica 9 maggio

Rovereto: a spasso con i dinosauri

Direttore: CLAUDIO SIMONI

Escursione di carattere naturalistico e storico nei pressi di Rovereto di Trento, in quel della "grande marocca" dei Lavini di Marco, un'immensa frana citata da Dante Alighieri nella sua "Divina Commedia", che scivolando a valle ha messo in luce una "spiaggia" fossile.

In epoche remotissime questa zona era la fangosa piana costiera di un mare tropicale, che assomigliava ad un esotico atollo delle Bahama, meta dei turisti di quel tempo: i Dinosauri.

Questi enormi bestioni, sia erbivori che carnivori, nel loro peregrinare hanno lasciato qui le loro tracce, giunte sino a noi dopo circa duecento milioni di anni.

É un sito molto importante, unico in Europa, con diverse "piste" ben visibili e centinaia di impronte, che ci permetterà di capire meglio la storia geologica e l'evoluzione di questa regione.

Nei luoghi che visiteremo, non sono, purtroppo, rimaste impresse solo le orme dei dinosauri, ma anche le tracce delle tremende vicissitudini della Prima Guerra Mondiale.

Il pullman ci lascerà all'Ossario di Castel Dante e, percorrendo la Strada degli Artiglieri, raggiungeremo la grotta dove fu catturato Damiano Chiesa, l'irredentista roveretano poi giustiziato a Trento.

Da qui passava il confine italo-austriaco e, come sul Pasubio e sul Grappa, qui si sono svolte le più terribili battaglie di questo conflitto; a perenne memoria di tutti i soldati periti nei combattimenti è stata costruita, con il bronzo dei cannoni di tutti gli eserciti impegnati, la Campana dei Caduti, ultima meta della nostra giornata.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

É prevista una sola comitiva.
Sviluppo complessivo: **12/15 Km**
Dislivelli: **300 m in salita, altrettanti in discesa**
Tempo previsto: **5/6 h**
Difficoltà: **E**
Partenza: **ore 7.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **verso le ore 21**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 13 aprile**
Nota: **All'escursione parteciperanno anche gli amici dell'Alpinismo Giovanile**

Pedalando tra le Delizie Estensi e il Po di Volano, tra storia e natura

Direttori: FRANCA MISSANELLI - M. BEATRICE BONILAURI - BENIAMINO ZABARDI

Anche questa volta, come in passato, andiamo alla riscoperta della nostra provincia, che non smette mai di stupirci. Ci andiamo con il mezzo a noi ferraresi più congeniale: la bicicletta.

Partendo dalla città ci addentriamo nella campagna ferrarese fino ad arrivare alla Villa Massari-Ricasoli, dove faremo una prima sosta, poiché la famiglia Mazzoni, proprietaria della Villa, ci darà l'opportunità di visitare il Parco.

Ci rimettiamo in sella per un piccolo tratto che ci separa dalla Delizia di Belriguardo, fatta costruire dal marchese Niccolò III d'Este, come residenza estiva di tutta la corte estense e come villa di rappresentanza.

Ancora pedalando giungiamo alla Delizia del Verginese, costruita sotto forma di semplice casale, in prossimità dei fiumi Sillaro e Primaro. Già alla fine del Quattrocento, era raggiungibile da Ferrara via acqua. Il duca Alfonso I d'Este fece ristrutturare l'edificio e lo portò al suo massimo splendore.

Il percorso continua costeggiando il Po di Volano che ci accompagnerà fino a Ferrara, passando per la Chiusa di Valpagliaro, un tempo approdo di passeggeri e merci, e, poco più in là, per la Villa la Mensa, costruita tra il 1474 e il 1495 come residenza dei Vescovi di Ferrara.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

Tipo di percorso: **strade secondarie e piste ciclabili**
Difficoltà: **percorso piuttosto lungo, é necessario un leggero allenamento nelle settimane precedenti la gita (é prevista una comitiva B, per un minimo di 7 partecipanti)**
Tempo di percorrenza: **Comitiva A - 5,5 h + le soste; 70 Km**
Comitiva B - 3,5 h + le soste; 38 Km
Partenza: **ore 8.30, dal Piazzale di San Giorgio**
Rientro: **verso le ore 18, al Piazzale di San Giorgio**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 4 maggio**
Note: **É necessario una camera d'aria di scorta adatta alla propria bicicletta**
Presentarsi con la bicicletta e gomme in ordine
In caso di pioggia, l'escursione verrà annullata

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Direttore: VALERIA FERIOLI in collaborazione e con l'accompagnamento di
Eligio Boccacci (AE) Sez. di Antrodoco e Renato Malatesta (AE) Sez. di Ancona

Il Parco dei Sibillini è una catena montuosa che si erge nel cuore dell'Italia fino a raggiungere, con il Monte Vettore, i 2476 m. Si estende a cavallo delle regioni Marche e Umbria. É qui, nel regno della mitica Sibilla, che nel 1993 è nato il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (oltre 70.000 ettari) con lo scopo di salvaguardare la diversità e la ricchezza biologica che, unitamente al fascino delle abbazie e dei centri storici medioevali, disseminati a guisa di corona alle falde del gruppo montuoso, hanno contribuito a determinare un mondo antico e suggestivo, dove il tempo sembra, ancora oggi, essersi fermato per rendere omaggio a una realtà di così straordinaria bellezza.

MAGGIO

Sabato 29 - Anello del Fiastrone e Grotta dei Frati

La prima giornata la dedicheremo alla zona nord del parco. Il Fiastrone si apre la strada a valle della diga di Fiastra con una profonda e selvaggia forra tra il Monte Fieni e il Monte Corvo. Essa non ha eguali nei Sibillini; in alcuni punti le pareti si toccano ed il torrente scorre in una galleria naturale. La grotta fu abitata tra il 1300 e il 1600, poi fu abbandonata ed inondata da ruscelli.

Tempo effettivo: 4,5 h - Dislivello: 505 m

Domenica 30 - Monte Vettore, la cima più alta delle Marche, e... il lago maledetto!
Il Monte Vettore è il rilievo montuoso più alto dei Sibillini con i suoi 2476 m di altitudine. Sulla pendice ovest del Monte Vettore, nella conca naturale abbracciata dall'arco montuoso, a 1941 m di quota si trova il famoso Lago di Pilato. Sebbene le sue dimensioni non superino i 500 m di diametro, è di grande interesse tra i naturalisti e i biologi poiché ospita una specie autoctona di gambero. Sempre presente nella memoria popolare, la sua denominazione di lago maledetto, ha origine nei meandri della psiche dove si annidano le paure e le superstizioni legate alla magia e all'occulto, che ebbero il loro apice nel 1200.
Tempo effettivo: 7 h - Dislivello: 940 m

Lunedì 31 - Monte Argentelle (2200 m) - Per l'antica strada imperiale
Questo itinerario percorre una delle strade doganali di Castelluccio, percorsa dai pastori, per la transumanza verso l'agro romano. Escursione molto renumerativa e poco faticosa, si passa dalla Capanna Grezzi, ricco "mercante di campagna", per affacciarsi nella valle dell'Aso, poi per la panoramica cresta fino alla vetta dell'Argentelle, ritorno per Forca Viola, porta d'accesso per il Lago di Pilato dal versante di Castelluccio.
Tempo effettivo: 4 h - Dislivello: 630 m

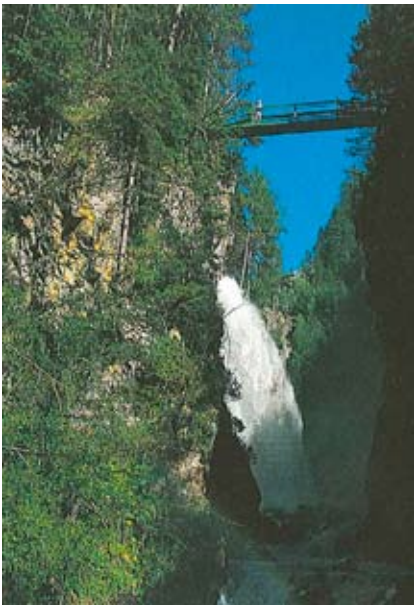
GIUGNO
Martedì 1 - Monte Porche, Monte Sibilla e Gole Infernaccio
Nel Regno della Sibilla per un'affilata cresta, sulle tracce del Guerin Meschino.
L'interesse delll'itinerario è dato dalla panoramicità della cresta a cavallo tra le valli dell'Aso e del Tenna, ma soprattutto dalla vetta, formidabile balcone sul gruppo. Sempre emozionante è la fantastica fuga di creste affilate e serpeggianti che circondano la valle dell'Aso, forse il panorama più bello dei Sibillini.
Tempo effettivo: 7 h - Dislivello: 1000 m

Mercoledì 2 - Giro Pizzo Berro (2259 m), un finale da brivido!!!
La forcella Angagnola, un crinale di roccia e erba divide la Val di Panico dalla Valle dell'Ambro, teatro nei secoli di scontri non solo di scambi commerciali, ma anche di rovinosi contrasti. La fatica che si affronta per risalire questi crinali sarà ben ripagata dai panorami mozzafiato e dal piacere di percorrere creste affilate.
Tempo effettivo: 6,5 h - Dislivello: 1244 m

INFORMAZIONI
Visto l'impegno fisico, tutte le escursioni sono da considerarsi con **difficoltà EE**. Per qualsiasi informazione è possibile contattare Valeria Ferioli in orario serale al 347-7019866 o tramite email: valeria.ferioli@poste.it
AI fine di predisporre la logistica, **le iscrizioni verranno aperte, in deroga al Regolamento gite, martedi 12 aprile.**

Cascate in Alto Adige

Direttori: MAURIZIO MENATTI - DANIELE POLI



Tra le tante, meravigliose gemme che racchiude lo "scrigno" Alto Adige ne abbiamo scelto due delle più preziose: le cascate di Stanghe e le cascate di Riva di Tures.

Sabato visiteremo le cascate di Stanghe, in Val Racines, una valle laterale della Val Ridanna, che è a sua volta laterale della Valle dell'Isarco; domenica, invece, sarà la volta delle cascate di Riva, situate in Val di Riva, laterale della Val di Tures, la quale, proseguendo verso nord-est, prende il nome di Valle Aurina.

La vista che si offrirà ai nostri occhi sarà altamente spettacolare, mentre la brevità dei percorsi, la facilità dei sentieri e la modestia dei dislivelli (circa 300 m per ogni escursione) ne fanno una gita veramente appagante ed adatta ad ogni escursionista, per cui la comitiva sarà unica.

INFORMAZIONI

Partenza: **sabato, ore 6.30, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **domenica, verso le ore 20**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 25 maggio**

MICHELIN

I pneumatici per l'automobile
sono importanti come gli scarponi
per l'alpinista.
Vogliono dire comfort e sicurezza.
Per ogni consiglio, consulenza
e assistenza su cambio gomme,
equilibratura e convergenza

G. GRANDI

Via Foro Boario, 84
44100 FERRARA
Tel. 0532 975 254 - Fax 0532 976 636

MASTRO
SPECIALISTI IN QUALITA'

Via ferrata della Piramide - Col dei Bos
Anello dei Selàres - Passo Falzarego

Direttori: DAVIDE CHIOZZI - DANIELE POLI - MARIASOLE MISTRONI

Iniziamo il mese di luglio con una escursione in uno dei paesaggi tra i più noti delle Dolomiti: il passo Falzarego e le fantastiche cime che lo circondano. Nei dintorni di questo luogo gli amanti delle bellezze paesaggistiche si entusiasmeranno alla vista delle selvagge torri percorrendo il bellissimo sentiero dei Selàres, mentre gli estimatori dei percorsi attrezzati potranno salire la "novità" della zona: la nuova ferrata, completata nell'anno 2008, che risale lo spigolo della Piramide fino alla sommità del Col dei Bos. Insomma, non c'è che da sbizzarrirsi nella scelta!

COMITIVA A
Sotto le pareti sud delle torri del Farzarego e del Col dei Bos, sul fianco sud-est della Piramide, seguiamo le funi d'acciaio della recentissima ferrata, nel complesso di media difficoltà, che ci conducono a superare i 250 metri di dislivello su roccia solida, ma con alcuni passaggi aerei. Il primo diedro, quasi verticale, richiede una buona tecnica. Il momento culminante della via è la traversata, in estrema esposizione, con ampia vista sulle Dolomiti Ampezzane. La roccia presenta sempre ottimi appigli e appoggi. La ferrata termina sull'anticima del Col dei Bos (2559 m).
Su un pendio erboso si sale al punto più elevato, con resti di postazioni di guerra. La discesa è a forcella Travenanzes e da qui, seguendo la strada militare, al passo Falzarego.

COMITIVA B
Uno dei percorsi più appaganti e piacevoli dal Piccolo Lagazuoi (che raggiungeremo in funivia dal Passo Falzarego) è il giro del Selàres. Lungo, ma facile e non faticoso, nonostante le controsalite, questo itinerario sorprende il visitatore con immagini

paesaggistiche di incomparabile bellezza.
Lungo il percorso si incontra il lago Lagazuoi; un vero gioiello di questi monti. Una pausa è d'obbligo al Rifugio Scotoni prima di intraprendere la salita alla cresta del Selàres (2250 m), dove si guadagna una magnifica vista sulle Dolomiti della Val Badia. Ora in discesa si raggiungono la vecchia strada del passo di Valparola ed il forte "Tra i sassi", fino al passo Falzarego.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

Comitiva A
Difficoltà: **EEA**
Dislivelli: **in salita, 450 m, in discesa, 400 m**
Tempo di percorrenza: **4 h**
É obbligatoria l'attrezzatura completa da ferrata: casco, imbrago e dissipatore omologati CE.

Comitiva B
Difficoltà: **E**
Dislivelli: **in salita, 400 m, in discesa, 1050 m**
Tempo di percorrenza: **4 h**

Partenza: **ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **verso le ore 22**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 8 giugno**

Ferrata delle Trincee e cresta del Migon

Direttori: CLAUDIO SIMONI e ACCOMPAGNATORI CORSI DI ESCURSIONISMO

Escursione di due giorni, di grande soddisfazione, per tutti.

Sono previste due comitive, con mete e difficoltà diverse, ma di pari bellezza.

Il primo giorno partiremo dal Passo Pordoi, percorrendo il Viel del Pan, la Strada del Pane, facile sentiero che attraversa e percorre la catena del Padon, quasi sempre prossimo alla cresta, a quota 2400 m, fino al rif. Dolomia sul Lago Fedaia, dove pernotteremo.

Il secondo giorno ci divideremo: la comitiva A si cimenterà sulla Ferrata delle Trincee, che non ha bisogno di presentazioni; ferrata tecnica, impegnativa e molto esposta. Si sviluppa in un ambiente unico, percorrendo letteralmente in cresta la lunga e tormentata dorsale di rocce scure del Padon, da Porta Vescovo al rif. Padon, al cospetto del ghiacciaio della Marmolada, su quella che durante la Prima Guerra Mondiale era la linea del fronte austriaco. Innumerevoli i resti di trincee, postazioni, gallerie e "sassi di guerra".

La comitiva B partirà dal Passo Fedaia, presso un tornante della vecchia strada che scende a Rocca Pietore, salendo per sentiero fino al Passo delle Crepe Rosse, poi per l'Alta Via delle Creste, su facile sentiero, fino al Sass de Roi.

Da qui comincia il percorso sul crinale spartiacque fino alla cima del monte Migon. In alcuni tratti la cresta si presente affilata ed esposta e richiede la massima attenzione.

Al ritorno si segue la stessa strada dell'andata, fino a Capanna Bill, dove ci sarà il pullman ad aspettarci per il rientro a Ferrara.

Questo percorso, pur trovandosi in una zona molto frequentata, rimane, a torto, un po' "defilato" ed è poco conosciuto e poco frequentato.

Ci sarà anche la possibilità, eventualmente su richiesta, di approntare una terza comitiva per un percorso più tranquillo e non di "cresta" come gli altri due.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

Sabato
Comitiva unica
Difficoltà: **T - E**
Dislivelli: **in salita, 190 m, in discesa, 370 m**
Sviluppo complessivo: **circa 6 Km**
Tempo di percorrenza: **4 h**

Domenica

Comitiva A	*Comitiva B*
Difficoltà: **EEA** Dislivelli: **670 m in salita, altrettanti in discesa** Tempo di percorrenza: **6/7 h** É obbligatoria l'attrezzatura completa da ferrata, sono richiesti esperienza e allenamento.	Difficoltà: **E - EE - Percorso a tratti esposto** Dislivelli: **in salita, 430 m, in discesa, 450 m** Tempo di percorrenza: **6/7 h**

Partenza: **sabato, ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **domenica, verso le ore 23**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 22 giugno**

Presanella 3558 m

Direttori: TIZIANO DALL'OCCO - RUGGERO BOARETTI - BENIAMINO ZABARDI

La Presanella, con i suoi 3558 m, è la più alta cima completamente in territorio trentino. Presenta diversi itinerari di salita con difficoltà che variano da PD per la via normale di salita da sud, dal rif. Segantini, alle via di salita alpinistiche su ghiacciaio, per arrivare alle vie estreme di arrampicata su ghiaccio della parete nord.

La Presanella è già stata affrontata in passato da sud, mentre la proposta attuale è di avvicinarci dal versante nord partendo da Stavel (1250 m) in Val di Sole, per raggiungere il rif. Denza (2294 m) che si trova ai piedi della vedretta sottostante le pareti nord della Presanella e di Cima Vermiglio.

La seconda giornata è dedicata alla salita alla cima attraverso il Passo Cercen, la Forcella Freshfield e la Vedretta di Nardis, che ci permette di arrivare sotto la cuspide della cima. Dalla vetta, è inutile ricordarlo, si ha la possibilità di vedere a 360 gradi tutto quello che ci sta intorno; dal Carè Alto all'Adamello con tutti i suoi ghiacciai, al gruppo delle Dolomiti di Brenta che si presenta in gran parata con le sue cime, a tutto il gruppo delle 13 cime sull'altro versante della Val di Sole, tra cui primeggiano i Cevedale e il San Matteo per arrivare al gruppo del Bernina e, se la visibilità ci aiuta, anche tutta la cortina di confine con l'Austria.

Il ritorno avviene per lo stesso percorso dell'andata, passando nuovamente per il rif. Denza e scendendo a Stavel, dove ci recupererà il pullman.

La comitiva escursionistica, risalendo la morena a nord del rifugio, arriva ai piedi della Vedretta della Presanella, da cui sono visibili le varie vie di arrampicata glaciale, per poi dirigersi al Passo dei Pozzi (2804 m) e scendere sull'altro versante, nella Val di Sole, verso il Passo del Tonale dove ci attenderà il pullman.

Caratteristiche tecniche
Primo giorno, per tutti:
Difficoltà: **E**
Dislivelli: **in salita, 1030 m**
Tempo di percorrenza: **4/5 h**

Secondo giorno:
COMITIVA 1
Difficoltà: **PD+**
Dislivelli: **in salita, 1260 m, in discesa 2300 m**
Tempi: **5,5/6 h, in salita e 6/7 h, in discesa per un totale di circa 12/13 h**

COMITIVA 2
Difficoltà: **EE**
Dislivelli: **in salita, circa 500 m, in discesa, circa 1000 m**
Tempo di percorrenza totale: **circa 6/7 h**

Per entrambe le comitive è richiesto un buon grado di allenamento fisico per la lunghezza dei percorsi proposti.

Attrezzatura necessaria: scarponi e abbigliamento da alta montagna per tutti.
La comitiva alpinistica necessita inoltre di ramponi, piccozza, imbrago (preferibilmente basso), casco, due moschettoni a vite, cordino da ghiacciaio (3 m), due cordini da prusik e pila frontale.
Non vanno dimenticati la tessera CAI e il sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio.

INFORMAZIONI

Partenza: **venerdì, ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **sabato, verso le ore 24**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 6 luglio**

Domenica 15 agosto

Monte Stino - Lago d'Idro

Direttori: DANIELE POLI - GIANNI ROVERI

Ad ovest del Lago di Garda, a circa 370 m di altitudine, si trova il Lago d'Idro, un lago di origine glaciale, situato in provincia di Brescia ai confini con il Trentino. É formato dalle acque del Fiume Chiese, che ne è anche l'emissario. Fra il lago e Capovalle, il più remoto abitato all'epoca della Repubblica di Venezia, si erge il Monte Stino (1466 m), che presenta uno spiccato interesse storico-militare.

Il pianoro di Capovalle, fino al 1918 zona di confine con l'Impero austro-ungarico, è un altipiano a gobbe, ad est del Lago d'Idro. I suoi pendii, come testimoniano le trincee costruite nelle vicinanze, furono teatro di azioni belliche durante la guerra 1915/1918. In due caverne, poste sul ciglio del monte che domina il lago, è stato allestito un museo contenente reperti della guerra in montagna. Dalla cima il panorama raggiunge i crinali meridionali del gruppo dell'Adamello, la Valvestino e la catena del Monte Baldo.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

Dislivelli: **650 m in salita, altrettanti in discesa**
Tempo di percorrenza: **5 h, soste escluse**
Difficoltà: **E**

Partenza: **ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **verso le ore 21**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 13 luglio**

Domenica 29 agosto

Giro della Croda Negra e Nuvolau

Direttori: GABRIELE VILLA - LEONARDO CASELLI - DANIELE POLI

Le due comitive partiranno assieme da Passo Falzarego seguendo il segnavia 441 in direzione Averau per separarsi dopo un chilometro di comodo sentiero. La Comitiva B proseguirà fino a raggiungere Forcella Averau dalla quale scenderà leggermente per traversare in quota sotto la verticale parete sud dell'Averau e risalire all'omonimo rifugio, dal quale proseguirà fino alla vetta del panoramico balcone naturale del Nuvolau a 2574 m per ritornare per il medesimo percorso.

Si tratta di una delle più belle "passeggiate in quota" delle Dolomiti.

La Comitiva A abbandonerà il 441 per seguire per il sentiero 422 fino a raggiungere la cima della Croda Negra (2518 m), dopo avere superato anche un breve salto di roccette che prevedono una facile arrampicata. Dalla cima si scenderà traversando la montagna fino a raggiungere una forcella dalla quale scendere sul versante di Fedare; ritornati sul sentiero 441 si girerà sotto il versante sud della Croda Negra, prima per prati e infine per ghiaie fino a risalire alla forcella dello Spiz Gallina e poter scendere e tornare al Passo Falzarego.

La caratteristica peculiare di questa escursione è di permettere di affrontare, e quindi conoscere in un unico giro, tutti i tipi di sentiero rappresentati nelle cartine topografiche, dal turistico, al ben segnalato, alle tracce di sentiero scarsamente segnalate, oltre a due brevi tratti di facili roccette.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

Comitiva A	*Comitiva B*
Difficoltà: **EE**	Difficoltà: **E**
Dislivelli: **in salita, 700 m, in discesa 500 m**	Dislivelli: **470 m in salita, altrettanti in discesa**

Tempo di percorrenza: **6/7 h**
Partenza: **ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **verso le ore 23**

Val d'Ultimo
Monte Gioveretto 3439 m - Monte Collecchio 2957 m

Direttori: TIZIANO DALL'OCCO - CLAUDIO NERI - CLAUDIO SIMONI

La Val d'Ultimo può essere considerata uno dei pochi paradisi naturalistici che sono rimasti incontaminati dall'assalto degli impianti di risalita sciistici e dalle relative conseguenze sull'impatto ambientale. In questa valle possono essere annoverati, per esempio, tre larici di età superiore ai 2000 anni.

Nella cerchia di montagne che la racchiudono, ai limiti del Parco Naturale Ortles-Cevedale, molte sono le cime superiori ai 3000 metri. Una di queste è il Monte Gioveretto, meta della gita che vi proponiamo.

L'ambiente, nei pressi della località di Santa Geltrude (1500 m), dove scenderemo dal pullman, è incantevole. Qui inizia la nostra escursione che il primo giorno ci porterà, tutt'insieme, per comodo sentiero, passando per il Lago di Fontana Bianca (1870 m), ai 2561 metri del rif. Canziani al Lago Verde (di nome e di fatto), dove pernotteremo.

L'ambiente roccioso circostante crea un fascino particolare in contrasto con il colore verde del lago artificiale. La cima Sternai, con il suo ghiacciaio, domina il panorama, mentre del Monte Gioveretto si intravede a malapena la cima.

La domenica le comitive si dividono sui rispettivi percorsi.

COMITIVA 1 - Salita al Monte Gioveretto: si parte di buon'ora seguendo il sentiero140 in direzione nord-ovest, passando attraverso pietraie e residui nevai in direzione del Passo Gioveretto, per poi raggiungere la spalla sud che scende dalla cima. Attraverso un infido canalino prima, e con l'ausilio di alcuni cavi di acciaio poi, si perviene alla vetta. Sull'alta croce di vetta impera la scritta: "Gott gibt uns kraft" (Dio ci dà forza). Il panorama che si può godere, in buone condizioni atmosferiche, è invidiabile e ripaga della fatica sostenuta; si spazia dai vicini colossi dell'Ortles-Zebrù-Gran Zebrù, ai Cevedale e a tutte le "13 cime" oltre i 3000 metri che contornano la Val di Sole; a Nord, a tutte le montagne di confine con l'Austria ecc…
Il ritorno avviene per la stessa strada di salita sino al rif. Canziani e poi giù al Lago di Fontana Bianca e a Santa Geltrude.

COMITIVA 2 - Dal rifugio si attraversa la diga e per sentiero si scende al Lago Lungo per risalire al Giogo Nero e quindi alla cima del Monte Collecchio, punto di congiunzione tra l'alta Val d'Ultimo e la Val di Rabbi. Si prosegue scendendo al Lago Corvo e al rif. Stella Alpina e percorrendo la lunga KirchBergtal (8 km circa) fino a Santa Geltrude.

COMITIVA 3 - Dal rifugio si attraversa la diga, si scende al Lago Lungo (2340 m) e quindi alla Weissbrun Alm (2200 m), si risale il crinale vicino al Monte Chiodo (2400 m) per scendere infine dal versante opposto direttamente a Santa Geltrude, dove ci attende il pullman.

Caratteristiche tecniche
Primo giorno, per tutti:
Difficoltà: **E**
Dislivelli: **in salita, 1060 m**
Tempo di percorrenza: **4/4,5 h**

Secondo giorno:

COMITIVA 1	COMITIVA 2	COMITIVA 3
Difficoltà: **F+** Dislivelli: **in salita, 880 m, in discesa 1930 m** Tempi: 4/4,**5 h, in salita e 6/7 h, in discesa per un totale di circa 10/12 h**	Difficoltà: **EE** Dislivelli: **in salita, 630 m, in discesa 1670 m** Tempi: **in totale circa 7/8 h**	Difficoltà: **E** Dislivelli: **in salita, 200 m, in discesa 1260 m** Tempi: **in totale circa 5/6 h**

Per tutte le comitive è richiesto un buon grado di allenamento fisico, per la lunghezza dei percorsi proposti.

Attrezzatura necessaria: scarponi e abbigliamento da alta montagna per tutti.
La comitiva alpinistica necessita inoltre di ramponi, piccozza, imbrago.
Non vanno dimenticati la tessera CAI e il sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio.

INFORMAZIONI
Partenza: **sabato, ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **domenica, verso le ore 24**
Attenzione! In deroga all'articolo 6 del Regolamento gite, a causa delle ferie estive, **le iscrizioni si apriranno martedì 20 luglio**

Ex Corsisti… un appuntamento da non perdere

Direttori: GLI ACCOMPAGNATORI DEI CORSI DI ESCURSIONISMO

Si ripresenta per gli ex Allievi dei Corsi di Escursionismo l'ormai tradizionale occasione per ritrovarsi e condividere piacevolmente una giornata con vecchi e nuovi amici, uniti dall'esperienza di aver frequentato i corsi proposti dalla Sezione, ma soprattutto dalla passione di vivere la montagna in compagnia.

Nell'ultima occasione siamo stati sulle Creste del Barigazzo, nell'Appennino parmense, che ricorderemo per i luoghi suggestivi, i boschi di faggi e di castagni secolari, le particolari formazioni geologiche e… le salsicce alla griglia.

La meta di questo "appuntamento da non perdere", non è, come tradizione, ancora definita, ma sarà comunicata tempestivamente sul bollettino sezionale, sul sito internet e direttamente in Sezione. Annotatevi però fin da subito questa data, perché vi aspettiamo sempre più numerosi!

P.S. Naturalmente a fine escursione ci sarà la merendina ristoratrice!

Martedì 21/lunedì 27 settembre

Trekking delle Isole Eolie

Direttori: SANDRO GORINI - MARIA GRAZIA CARBONI
In collaborazione con la Sezione di Catania

É in corso di elaborazione - con la collaborazione della Sezione di Catania - il programma particolareggiato dell'escursione alle Isole Eolie per il periodo da martedì 21 a lunedì 27 settembre. Dato il costo elevato, si è deciso che il trasporto avverrà in treno cuccetta, con partenza da Ferrara alle ore 20.40 e arrivo a Milazzo alle 11.44 e, per il ritorno, con partenza da Milazzo alle ore 17.45 e arrivo a Ferrara alle 9.40.

Si soggiornerà all'Isola di Lipari con escursioni a Panarea, Vulcano, Stromboli e Filicudi. Maggiori dettagli e costi saranno pubblicati con il prossimo numero de "in montagna".

Domenica 3 ottobre

Corno alle Scale
Balze dell'Ora - Cascate del Dardagna

Direttori: COMANI MONICA - BELLETTI ROBERTO - GABRIELE VILLA

L'escursione avviene all'interno del Parco Regionale del Corno alle Scale nell'Appennino Bolognese ed è divisa in due comitive: la Comitiva A percorrerà uno degli itinerari più impegnativi e la Comitiva B uno dei più suggestivi all'interno del parco.

Entrambe le comitive iniziano l'escursione dalla località La Cà (918 m). Con graduale salita all'interno del bosco (sentiero 129) si raggiunge prima la Croce del Colle e poi il Passo del Salliolo (1262 m), dove si può ammirare da un bel punto panoramico tutta la Valle del Reno. Da qui il sentiero rimane in quota fino a raggiungere una strada forestale che conduce alla Sboccata dei Bagnatori (1276 m). Da questo punto, entrambe le comitive proseguono sul sentiero 323, percorrendo una comoda ma suggestiva strada forestale, fino all'incrocio con il sentiero 129, dove le due comitive si separano.

COMITIVA A
La comitiva A imbocca il sentiero 129 che conduce al Monte La Nuda attraverso gli impegnativi Balzi del Fabuino. Il percorso si snoda inizialmente all'interno del bosco con tratti ripidi alternati a traversate in quota fino a raggiungere il limite del bosco (circa a 1700 m). Qui iniziano i Balzi del Fabuino, una ripida cresta erbosa che conduce in vetta al Monte La Nuda, (1827 m). Il panorama da questo punto spazia a 360 gradi

su tutto il Corno alle Scale, il crinale fino al Monte Cimone, i monti verso il reggiano e il parmense. Ancora sul sentiero 129 si scende dal Monte La Nuda, sempre in cresta, fino alla forcella che divide La Nuda dal Corno alle Scale (1697 m).
Da qui il sentiero sale alla cima del Corno alle Scale attraverso i Balzi dell'Ora. Si tratta di una impegnativa cresta con qualche tratto leggermente esposto, che conduce a Punta Sofia (1939 m), dove si trova la caratteristica croce di vetta.
La discesa avviene per sentiero costeggiando il crinale che si trova sopra ai cosiddetti "canalini", fino a raggiungere il rif. Le Rocce (1718 m), da dove parte la strada forestale che scende alla località "Cavone" (1457 m), termine dell'escursione.

COMITIVA B

La Comitiva B prosegue invece sulla strada forestale (sentiero 323), in leggera discesa, fino a raggiungere la località Madonna dell'Acero (1200 m). Da qui si imbocca il sentiero 331 che, prima su comoda strada forestale e poi su sentiero, porta alle Cascate del Dardagna. Si tratta di una serie di cascate formate dal corso del torrente Dardagna, che costituiscono uno degli angoli più suggestivi del parco. Il sentiero, facile, costeggia le cascate salendo all'interno del bosco con qualche tratto ripido ma ben protetto da staccionate in legno. Al termine delle cascate, il sentiero 337 conduce in leggera salita alla località "Cavone", ove termina l'escursione.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

Comitiva A	*Comitiva B*
Difficoltà: **EE**	Difficoltà: **E**
Dislivelli: **in salita, 1150 m, in discesa 600 m**	Dislivelli: **in salita, 600 m, in discesa 150 m**
Tempo di percorrenza: **6,5 h**	Tempo di percorrenza: **5 h**

Partenza: **ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **verso le ore 22**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 14 settembre**

Colori sotto il Pelmo
Monte Ponta

Direttori: M.BEATRICE BONILAURI - FRANCA MISSANELLI

É autunno, il momento più bello per circondarsi di colori caldi e forti come il rosso, il giallo, il bruno. Li troveremo nel bosco della Val Zoldana, salendo per un sentiero facile da Casal fino in cima al Monte Ponta, dove all'improvviso ci troveremo di fronte il maestoso Pelmo (*el Caregon del Padreterno*).

Salita: partendo dalla Chiesa di Pieve (950 m), saliremo fino a Casal (1026 m), dove parte il vero sentiero; saremo in mezzo al bosco fino al Col Salèra (1629 m), e per il sentiero 499 arriveremo in cima al Monte Ponta (1952 m).

Discesa: scenderemo per il sentiero 499 e al bivio prenderemo il 496 arrivando a Costa, da dove seguendo il 492 ritorneremo a Col Salèra e a Casal, chiudendo così un bellissimo giro ad anello.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

Difficoltà: **E** - La salita non ha difficoltà tecniche, ma occorre un po' di allenamento per il dislivello e la lunghezza.
Dislivelli: **1050 m, in salita e altrettanti in discesa**
Tempo di percorrenza: **6,5/7 h**
Partenza: **ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **verso le ore 22**

4º Corso di Escursionismo

Organizzazione: COMMISSIONE DI ESCURSIONISMO

Andare in montagna, sia per sentieri che per ferrate, o anche solo per raggiungere un rifugio, può essere una di quelle attività che lasciano un ricordo indimenticabile. Ma anche percorrere un semplice sentiero, che in condizioni ideali non presenta rischi, per un improvviso cambiamento delle condizioni metereologiche può diventare insidioso e pericoloso.

É quindi importante andare in montagna con la consapevolezza dei rischi che si possono incontrare e soprattutto saper prevenire i pericoli, e, quando ci si trova coinvolti, saperli comunque affrontare con sicurezza.

Lo scopo del 4º Corso di Escursionismo, che la Sezione propone, è di fornire ai principanti quelle nozioni di base necessarie per riconoscere i pericoli per poi poterli evitare o comunque riuscire ad affrontarli nel modo più corretto. É parte integrante del corso anche imparare ad orientarsi con l'ausilio di bussole e cartine topografiche; imparare a conoscere l'ambiente montano che ci ospita e le specie viventi, flora e fauna, che lo abitano.

Tutte le nozioni acquisite nelle lezioni teoriche vengono poi applicate nelle varie uscite pratiche che il corso propone. É questa anche l'occasione di vedere vari tipi di ambiente montano, dai colli agli Appennini e alle Dolomiti. Non meno importante è la possibilità di incontrare e di conoscere altre persone con cui condividere la passione per la montagna.

Nel complesso sono proposte undici lezioni teoriche, che si terranno al mercoledì sera presso la Sede e sette uscite pratiche, di cui due di due giorni con pernottamento in rifugio.

Le uscite pratiche saranno condotte nelle stesse località per entrambi i Corsi di Escursionismo, ma con percorsi differenziati in funzione delle difficoltà previste dal corso seguito.

Per tutti coloro che sono interessati e vogliono saperne di più, **mercoledì 24 febbraio alle ore 21**, presso la Sede, sarà presentato il corso nei suoi vari aspetti. Al termine verranno aperte le iscrizioni, che si protrarranno per tutti i martedì successivi sino ad esaurimento dei posti disponibili.

10º Corso di Escursionismo Avanzato/Ferrate

Organizzazione: COMMISSIONE DI ESCURSIONISMO

Il 2010 rappresenta un importante anniversario, dieci anni di Corsi di "Escursionismo Avanzato" organizzati dalla Sezione. Oltre duecentocinquanta sono le persone che ne hanno usufruito. Alcuni di loro si sono integrati nella Sezione e sono a loro volta diventati collaboratori prima, e Aiuto Accompagnatori (ora Accompagnatori Sezionali di Escursionismo - ASE) nei corsi stessi. Questo per noi organizzatori è motivo di orgoglio per il lavoro svolto in questi anni.

Il corso si rivolge a tutti coloro che hanno sino ad ora affrontato la montagna da autodidatti o a coloro che vogliono approfondire le loro conoscenze dopo aver seguito un Corso base di Escursionismo. Oltre alle conoscenze basilari dell'ambiente montano, dei suoi pericoli, delle sue bellezze e del sapersi orientare, verranno affrontati anche ambienti impegnativi (sino a difficoltà EE), terreni innevati con l'ausilio della piccozza e percorsi attrezzati, come le vie ferrate (difficoltà EEA).

L'impegno che richiede questo corso è superiore a quello del Corso base ed è quindi importante avere anche corrette nozioni di alimentazione e allenamento.

Le lezioni teoriche si terranno al mercoledì sera presso la Sede, mentre la parte pratica del corso, verrà svolta nell'ambito di sette uscite in ambiente, di cui due di due giorni con pernottamento in rifugio.

Le uscite pratiche, seppur condotte nelle stesse località per entrambi i Corsi di Escursionismo, avranno comunque percorsi e attività differenziate in funzione delle difficoltà previste.

La presentazione del corso sarà effettuata **mercoledì 24 febbraio alle ore 21**, presso la Sede. Durante la serata verrà illustrato il corso nei suoi vari aspetti e al termine verranno aperte le iscrizioni, che si protrarranno per tutti i martedì successivi sino ad esaurimento dei posti disponibili.

Gennaio/novembre

Occhio al calendario!

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Mai come quest'anno è risultato difficile riuscire ad elaborare un programma di attività per l'Alpinismo Giovanile.

Non sono state certamente le idee a mancare: di luoghi belli e adatti alle nostre attività, su percorsi nuovi o già sperimentati, ne sono stati proposti a decine, ma le nostre scelte si sono dovute adeguare ad una serie di condizioni che, volenti o nolenti, ci siamo trovati di fronte.

Abbiamo innanzitutto dovuto confrontarci col fatto che il gruppo dei ragazzi partecipanti alle nostre uscite si è alquanto assottigliato e di conseguenza è risultata evidente l'impossibilità, o quasi, di utilizzare il pullman come mezzo di trasporto, come si faceva negli anni passati, a meno di imporre alle famiglie costi decisamente troppo elevati. Per lo stesso motivo già lo scorso anno molte uscite sono state programmate in collaborazione con la Sezione di Argenta, che purtroppo soffre delle stesse difficoltà. Ciò ha comunque permesso, unendo ragazzi ed accompagnatori, di riuscire ad effettuare gli spostamenti in pullman.

Scartata quindi la possibilità di utilizzare il pullman ed avendo escluso a priori, per motivi di sicurezza e di incremento delle responsabilità che andrebbero a gravare sugli accompagnatori, di servirci su lunghi percorsi di auto private, si è rimasti condizionati nelle scelte dal fatto di poter raggiungere le mete delle nostre gite esclusivamente con i mezzi pubblici oppure di trovare altre soluzioni, quali quella di aggregarci a gite organizzate dal gruppo escursionistico della Sezione e di continuare nella ormai consolidata e proficua collaborazione con la Sezione di Argenta.

In compenso da quest'anno si prospetta una importante novità: forze nuove e giovani si sono rese disponibili ad affiancare il corpo accompagnatori: si tratta di ragazzi che dopo una lunga militanza nell'Alpinismo Giovanile da "accompagnati", hanno deciso di fare il grande passo per una entusiastica, e speriamo continuativa, collaborazione nella stesura del programma, nella partecipazione alle fasi organizzative e nelle uscite.

Grazie anche alle loro idee e alla loro disponibilità abbiamo potuto approntare un programma di grande interesse.

Inizieremo a gennaio con una ciaspolata, aggregandoci ai "grandi" dell'escursionismo della Sezione. Riproponiamo poi a febbraio e a marzo due pomeriggi di palestra con "il gioco dell'arrampicata", attività che ha sempre suscitato grande interesse. In aprile è prevista un'uscita treno + bici che, se vengono superati alcuni problemi organizzativi, potrebbe impegnare il sabato pomeriggio e la domenica, ma comunque esiste l'alternativa di svolgere l'attività in giornata.

In maggio sono previste due uscite: parteciperemo alla gita organizzata dagli escursionisti della Sezione sulle tracce delle Orme dei Dinosauri e percorreremo il bellissimo "Sentiero degli scaloni", in Val di Sarca, uscita programmata con la Sezione di Argenta.

Sono state messe in programma anche due uscite intersezionali: la prima, a giugno, organizzata dalla Commissione Tosco Emiliano-Romagnola di Alpinismo Giovanile e la seconda, a settembre, organizzata in collaborazione con le Sezioni di Ravenna e Forlì al Parco Carnè. Si tratta di attività importanti per favorire scambio di esperienze con ragazzi e Accompagnatori dell'Alpinismo Giovanile provenienti dalle varie Sezioni dell'Emilia Romagna e della Toscana. Il divertimento è assicurato!

Non abbiamo voluto rinunciare a quello che si è sempre rivelato come il momento clou della nostra attività: il trekking di luglio. Per molti motivi abbiamo dovuto ridurre il numero dei giorni e per quest'anno è stata prevista una nuova formula. Non vogliamo svelarla ora, ma siamo certi che otterrà il gradimento dei ragazzi.

Poi in ottobre abbiamo riproposto la tradizionale "castagnata", alla quale potranno partecipare anche i genitori dei ragazzi, per una giornata di divertimento e di conoscenza reciproca.

Non poteva infine mancare per la chiusura delle attività una serata conviviale, nella quale verranno ripercorsi, con l'ausilio di diapositive e filmati, i momenti più belli dell'attività annuale.

Venite numerosi. Ci divertiremo!

Data	Attività	Località
10 gennaio	Invernale: escursione con le ciaspole	Passo Staulanza – Palafavera
20 febbraio	Gioco dell'arrampicata	Ferrara – Palestra Monodito
6 marzo	Gioco dell'arrampicata	Ferrara – Palestra Monodito
10 - 11 aprile	Treno + bici con pernottamento in ostello	Da definire
9 maggio	Escursione: A spasso con i dinosauri	Lavini di Marco (TN)
30 maggio	Sentiero attrezzato degli Scaloni	Dro – Cenighe (TN)
19 - 20 giugno	Intersezionale CTERAG: escursione	Da definire
12 - 15 luglio	Trekking: Lagorai – Cima d'Asta	Malga Sorgazza (TN)
18 - 19 settembre	Intersezionale: "Naturalmente Insieme"	Parco Carnè - Brisighella (RA)
17 ottobre	Castagnata: aperta ai genitori	Da definire
20 novembre	Serata con proiezioni foto e filmati	Ferrara

Gennaio/marzo

7º Corso di Introduzione allo Scialpinismo

Organizzazione:
SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "A.MONTANARI"

Questo corso si rivolge a chi è alla ricerca di un nuovo modo di andare in montagna e a chi, pur amando la pratica sportiva dello sci, si è accorto che impianti di risalita e piste sovraffollate, oltre a guastare la natura, ci allontanano da essa e ci impediscono di goderne la bellezza.

Il periodo di svolgimento del corso è da gennaio a marzo, attraverso lezioni teoriche e uscite pratiche, che, oltre ad essere piacevoli gite con gli sci, daranno ampio spazio all'aspetto didattico.

Gli argomenti delle lezioni sono indispensabili alla pratica dello scialpinismo ed il loro apprendimento è vincolante per la successiva partecipazione alle gite.

Per quanto riguarda l'esperienza sciistica di chi si iscrive, viene richiesta la padronanza degli sci a velocità moderata e su ogni terreno, questo perché la sciata in ambiente deve essere soprattutto sicura per sé e per gli altri; quindi uno sciatore non in possesso di una tecnica raffinata, ma sicuro e ragionevole nel procedere.

Modalità di iscrizione: bisogna essere soci CAI (per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci) in regola con il bollino per l'anno 2010.

La quota d'iscrizione è fissata in **€ 150,00** ed è comprensiva delle spese di assicurazione, delle dispense fornite durante le lezioni teoriche, dell'utilizzo dei materiali di sicurezza (artva, pale, sonde).

L'iscrizione, accompagnata da una caparra di **€ 50,00**, potrà essere presentata in Sede, **entro e non oltre venerdì 12 gennaio**.

Calendario lezioni teoriche
(ore 21.15 presso la Sezione di Castelfranco Emilia)

Giovedì 14 gennaio	Presentazione del corso, materiale scialpinistico
Giovedì 28 gennaio	Preparazione zaino, uso dell'ARTVA, conduzione di una gita scialpinistica
Giovedì 11 febbraio	Topografia e orientamento
Giovedì 25 febbraio	Neve e valanghe
Giovedì 11 marzo	Tecnica di discesa
Giovedì 18 marzo	Meteorologia
Giovedì 25 marzo	Pronto soccorso - alimentazione *(presso la Sede di Carpi)*

Calendario esercitazioni pratiche

Sabato	16	gennaio	Prova pratica in pista/fuoripista in località da destinarsi
Domenica	31	gennaio	Scialpinistica - Appennino
Sabato	13	febbraio	Scialpinistica - Appennino*
Domenica	14	febbraio	Scialpinistica - Appennino*
Sabato	27	febbraio	Scialpinistica - Alpi*
Domenica	28	febbraio	Scialpinistica - Alpi*
Sabato	13	marzo	Scialpinistica - Alpi*
Domenica	14	marzo	Scialpinistica - Alpi*
Sabato	27	marzo	Scialpinistica - Alpi*
Domenica	28	marzo	Scialpinistica - Alpi*

*: uscita di 2 giorni

N.B. *Le uscite pratiche verranno svolte con qualsiasi condizione di tempo. Le località verranno indicate nelle serate di lezione, in base alle condizioni di innevamento.*

Per ogni informazione e per le iscrizioni rivolgersi a **Michele Aleardi** (tel.347-2574224 o sul sito www.scuolamontanari.it)

Climbing Day: "Ice - Snow"
Rif. Città di Fiume - Gruppo del Pelmo

Organizzazione: SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "A. MONTANARI"

Primo appuntamento con le attività 2010; anche quest'anno apriamo con il tradizionale Climbing Day "Ice-Snow".

Si tratta di un fine settimana di "multi-attività" invernali con base in rifugio in ambiente.

Per questa "due giorni" faremo base presso il rif. Città di Fiume, a 1917 m, nel cuore del massiccio del Pelmo, nelle Dolomiti Orientali.

Diverse le attività invernali proposte: escursionismo invernale con le ciaspole lungo gli stupendi itinerari che portano verso i bastioni di Mondeval, percorsi di scialpinismo e salite lungo i canali alle pendici del Pelmo. Per tutti, anche per i più pigri, l'ottima accoglienza e organizzazione del rif. Città di Fiume farà da sfondo e da contorno alla "due giorni".

Programma

Sabato 30 gennaio

Partenza ore 6.30 c/o ex Caserma VVFF (incrocio via Poledrelli-via Ortigara).
Arrivo in mattinata al Passo Staulanza. Lasciate le auto, si prosegue per il rifugio, raggiungibile sia lungo il sentiero nel bosco con ciaspole o lungo la strada forestale, battuta dal gatto delle nevi.
Nel pomeriggio preparazione didattica dei gruppi per i diversi itinerari.
Cena e pernottamento.

Domenica 31 gennaio

Escursioni di alpinismo invernale (gli itinerari escursionistici, alpinistici e scialpinistici saranno selezionati sul posto in base alla condizioni nivometeo ed al livello dei

partecipanti, e comunque saranno tutti "propedeutici" all'attività proposta).

Modalità di iscrizione: previo versamento della quota di iscrizione direttamente alla Scuola di Alpinismo presso la Sede, **a partire da martedì 15 dicembre**.

Quota di iscrizione: **€ 30,00**, comprensiva di assicurazione e dell'uso del materiale comune di cordata. Sono esclusi dalla quota: pernottamento al rif. Città di Fiume (€ 42 circa la mezza pensione per i Soci, € 52 per i non soci), viaggio in auto. In caso di mancata partecipazione la quota di iscrizione non sarà restituita.

Requisiti per l'iscrizione e materiale necessario: differenziati a seconda dell'attività. Il materiale occorrente per partecipare sarà indicato all'atto dell'iscrizione.
In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa insindacabile valutazione da parte della Scuola di Alpinismo.

Avvertenze: il programma dell'uscita dipende dalle condizioni nivometeo della zona. La Scuola di Alpinismo si riserva di rinviare o annullare l'uscita in caso di condizioni nivometeo avverse o pericolose. In questo caso ai partecipanti sarà restituita l'intera quota di iscrizione.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi in Sede a **Lorenzo Veronesi** (tel. 347-3838761) o consultare il sito **www.scuolamontanari.it**

Sabato 20, domenica 21 febbraio

Climbing Day: "Ice - Fall"

Organizzazione: SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "A. MONTANARI"

Un nuovo appuntamento che va a completare la corposa offerta di attività della scuola. "Ice - Fall" è una iniziativa "spot" e riguarda, per chi non l'avesse capito, l'arrampicata su cascate di ghiaccio.

Questa attività ha l'obbiettivo di avvicinare neofiti e non, a questa disciplina molto in voga negli ultimi anni. Inoltre per chi già si cimenta con le pareti rocciose offre l'opportunità per affrontare il "gioco arrampicata" sotto un'altra prospettiva.

I luoghi dove svolgeremo questa attività sono ancora da definire, in quanto la scelta è subordinata alla condizione meteo e del ghiaccio.

Programma

Giovedì 18 febbraio, ore 21.15, presso la Sede
Lezione teorica, aperta a tutti, anche non iscritti, sui seguenti argomenti: descrizione equipaggiamento, tecniche di arrampicata, catena di assicurazione, nodi e manovre.

Sabato 20 febbraio
Trasferimento da Ferrara fino alla località scelta per le esercitazioni pratiche.
N.B.: il luogo e l'orario della partenza saranno comunicati all'apertura delle iscrizioni e possono variare per motivi nivometeo.
Primo approccio con il nuovo terreno, applicazione dei concetti trattati nella lezione teorica del giovedì precedente.
Cena e pernottamento in rifugio o albergo (dettagli all'iscrizione).

Domenica 11 febbraio
Salite di brevi itinerari ghiacciati di tipo didattico (selezionati sul posto in base alla condizioni nivometeo ed al livello dei partecipanti, comunque tutti "propedeutici" all'attività proposta).

Modalità di iscrizione: previo versamento della quota di iscrizione direttamente alla

Scuola di Alpinismo presso la Sede, **a partire da martedì 9 febbraio**.

Quota di iscrizione: **€ 50,00**, comprensiva di assicurazione e dell'uso del materiale comune di cordata. Sono esclusi dalla quota: pernottamento al rifugio o albergo, viaggio in auto. In caso di mancata partecipazione la quota di iscrizione non sarà restituita.

Materiale necessario: il materiale occorrente per partecipare sarà indicato all'atto dell'iscrizione.
In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa insindacabile valutazione da parte della Scuola di Alpinismo.

Avvertenze: il programma dell'uscita dipende dalle condizioni nivometeo. La Scuola di Alpinismo si riserva di rinviare o annullare l'uscita in caso di condizioni nivometeo avverse o pericolose. In questo caso ai partecipanti sarà restituita l'intera quota di iscrizione.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi in Sede a **Francesco Passarini** (tel. 349-0526208) o consultare il sito **www.scuolamontanari.it**

Ristorante - Pizzeria

Il Ducale

PIZZA PER TUTTI I GUSTI
E SPECIALITA' ALLA

BRACE

SCONTO PER I SOCI CAI

20%

Via Bologna, 98 - Ferrara
Tel. 0532 - 76 91 84

2º Corso di Introduzione all'Arrampicata Sportiva

Organizzazione: SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "A. MONTANARI"

Vista la positiva esperienza e la nutrita partecipazione dello scorso anno, riproponiamo il **2º Corso di Introduzione all'Arrampicata Sportiva**. Tale corso si inserisce in un settore, quello dell'arrampicata moderna su strutture di fondo valle (falesie), che per le sue caratteristiche è rivolto ad un pubblico eterogeneo: si va da coloro che attraverso i fondamenti dell'arrampicata moderna traggono spunti per migliorare le proprie capacità alpinistiche a quelli che invece intendono la disciplina come fine a se stessa per finire a coloro che ne fanno una vera e propria attività agonistica.

Terreno ideale di questo corso sono le "falesie", intese come strutture di bassa quota percorse da itinerari di una lunghezza di corda, i cosiddetti "monotiri".

Accanto all'attività pratica ci sono poi le lezioni teoriche che si svolgono in apposite strutture indoor (i muri o sale di arrampicata), dove si sperimentano le tecniche di arrampicata su appigli sintetici.

Il **corso è aperto a tutti** e non sono richiesti particolari pre-requisiti o doti fisiche; inoltre sono previsti **sconti e riduzioni per gli iscritti a seconda delle età**.

Per quanto riguarda la struttura e l'organizzazione del corso sono previste **tre uscite pratiche in falesia e tre lezioni teorico-pratiche in palestra, su sintetico**.

I temi trattati, sia a livello teorico che durante le esercitazioni pratiche, saranno quelli relativi ai fondamentali del movimento (tecnica "Caruso"), l'uso della corda sui monotiri e le relative tecniche di assicurazione.

Il periodo di svolgimento del corso è: **marzo – aprile 2010.**

Il calendario di massima è disponibile sul sito **www.scuolamontanari.it**, le modalità e le quote di iscrizione con il programma dettagliato verranno comunicati sul bollettino di gennaio-febbraio 2010.

40º Corso di Roccia

Organizzazione: SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO “A. MONTANARI”

Ri-presentiamo il **Corso di Roccia** nella sua nuova collocazione temporale, la tarda **primavera 2010**.

Ribadiamo ancora una volta che la scelta di insegnare ad arrampicare in primavera, oltre a rappresentare un ritorno alle origini, permette di preparare i nuovi “rocciatori” alla stagione alpinistica estiva.

A questo va aggiunta anche la forte richiesta di attività di arrampicata all’aperto, che ben si adegua con la favorevole stagione meteo dei mesi di maggio e giugno.

É bene sottolineare, inoltre, che il **corso è aperto a tutti** e dedicato a quanti vogliono avvicinarsi all’arrampicata in ambiente naturale in modo consapevole e sicuro.

Non sono richieste particolari pre-requisiti o doti fisiche; inoltre sono previsti **sconti e riduzioni per gli iscritti a seconda delle età**.

Per quanto riguarda la struttura e l’organizzazione del corso diciamo che sono **cinque le uscite pratiche e sei le lezioni teoriche distribuite nel periodo di maggio**.

I temi trattati, sia a livello teorico che durante le esercitazioni pratiche, saranno quelli relativi alle tecniche di arrampicata classica, all’uso dei materiali per l’assicurazione in parete e all’uso della corda e relative manovre.

Per fare questo verranno usati diversi tipi di terreno: dal granito al calcare, in ambiente, su salite classiche, sempre nel rispetto dei contenuti e degli obbiettivi propri del Club Alpino.

Il calendario di massima è disponibile sul sito **www.scuolamontanari.it**, le modalità e le quote di iscrizione con il programma dettagliato verranno comunicate sul bollettino di marzo-aprile 2010.

Giugno/ottobre

23º Corso di Introduzione all'Alpinismo

Organizzazione: SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "A. MONTANARI"

Riproponiamo il Corso di Introduzione all'Alpinismo con la **struttura a "moduli"**, pensati per rendere più flessibile il corso e per permettere a quanti, usciti da un corso di escursionismo, vogliono fin da subito avvicinarsi all'alpinismo di "base", inteso come vie normali, percorsi su ghiacciaio e ferrate di un certo impegno.

Riconfermiamo anche la collocazione temporale dell'iniziativa che, grazie ai moduli, consente di sfruttare meglio i diversi terreni di esercitazione.

Questa organizzazione modulare, inoltre, permette ad ognuno di frequentare il corso sulla base delle personali attitudini e disponibilità di tempo libero; **ogni modulo, infatti, è frequentabile separatamente**, anche a distanza di tempo (per esempio, da un anno all'altro), permettendo così anche una ripartizione dei costi di frequenza.

É bene comunque sottolineare che **ogni modulo è completo**, nel senso che al termine della parte formativa viene rilasciato un **attestato di partecipazione** che certifica l'abilità acquisita, dando così la possibilità di frequentare le relative gite ed iniziative della Sezione. Il tutto, lo ricordiamo, sempre nell'ottica di diffondere la sicurezza e la frequentazione consapevole della montagna.

Programma
Giugno/luglio - Modulo **"Neve-Ghiaccio"** (3 teoriche e 2 esercitazioni pratiche)
Ottobre - Modulo **"Ferrate-Vie Normali"** (3 teoriche e 3 esercitazioni pratiche)

Nota: le esercitazioni pratiche possono essere strutturate su 2 giornate (fine settimana).

Il corso è aperto a tutti e non sono richiesti particolari pre-requisiti o doti fisiche; inoltre è possibile iscriversi ad un solo modulo o all'intero corso.
Sono previsti **sconti e riduzioni per gli iscritti a seconda delle età**.

Il calendario di massima è disponibile sul sito **www.scuolamontanari.it**.
Appuntamento al bollettino marzo-aprile per le modalità di partecipazione e per il programma dettagliato.

Climbing Day: “Falesie e dintorni”

Organizzazione: SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO “A. MONTANARI”

Tradizionale momento di incontro per i Soci che vogliono trascorrere una giornata di arrampicata, rispolverando e/o provando “i fondamentali” sul movimento.

Uscite pratiche, domenicali, nel mese di novembre, per arrampicare nelle più belle falesie del Veneto e del Trentino.

Ricordiamo che per partecipare non sono richieste particolari capacità arrampicatorie, e che possono partecipare tutti, senza nessun tipo di requisito.

La quota di partecipazione prevede la copertura delle sole spese di assicurazione infortuni e materiale didattico. Le rimanenti spese (trasporto e vitto) saranno a carico di ogni partecipante.

Per il calendario definitivo e le modalità di iscrizione si rinvia al bollettino di settembre/ottobre e al sito **www.scuolamontanari.it**.

Sottosezione di Cento

Presso la palestra "La Giovannina" - Via Giovannina, 76 - 44042 Cento (FE)
E-mail: info@caicento.it - Sito: www.caicento.it
C.P. 173 - Tel. 347 6174235 - Mercoledì, ore 21-23

Salve a tutti.

Si è appena concluso il 2009 che, per noi della Sottosezione di Cento, ha rappresentato una tappa importante, venti anni dalla fondazione, che abbiamo ricordato con varie iniziative ben riuscite.

Abbiamo avuto a Cento uno dei più grandi scalatori, Fausto de Stefani, che ci ha raccontato uno splendido viaggio in Afghanistan con magnifiche immagini ed un racconto toccante della vita in un paese tormentato da continue guerre.

Abbiamo stampato una cartolina con annullo postale che abbiamo presentato al Settembre Centese ed è stata molto apprezzata dai nostri Soci e dal Gruppo Filatelico di Cento.

Siamo stati al rif. Ongari al Carè Alto, dove Don Arturo Bergamaschi ha celebrato la S. Messa in ricordo dei Soci scomparsi Arrigo Scagliarini, Angelo Zarri e Claudio Monteguti.

Infine abbiamo ospitato il Coro CAI Ferrara, che di fronte ad una sala gremita ha eseguito canti di montagna e non.

Devo ringraziare tutti coloro che hanno lavorato e contribuito alla riuscita di tutte le manifestazioni.

Ora passiamo alla presentazione del programma 2010 che siamo riusciti a mettere insieme, nonostante la scarsezza delle proposte ricevute. A tale proposito ricordo a tutti i Soci che, per avere un programma vario, occorre che tutti partecipino alla stesura del programma con nuove idee e suggerimenti.

Nel programma troviamo un buon mix di nuove proposte ed un paio di escursioni che furono organizzate negli anni '90 e che molti nuovi Soci non hanno mai fatto. Spero vivamente che sia apprezzato da tutti e che i partecipanti siano numerosi.

Colgo l'occasione per augurare a tutti i più fervidi auguri di un Buon Natale e un felicissimo Anno Nuovo con tante escursioni con la Sottosezione di Cento.

Il Reggente della Sottosezione
Roberto Zucchini

Programma escursioni 2010

17	gennaio	Ciaspolada (luogo da definire) *Direttori*: Luciano Manservigi - Renzo Tinarelli	Diff. EE
14	febbraio	Ciaspolada (luogo da definire) *Direttori*: Daniele Girotti - Roberto Zucchini	Diff. EE
6/7	marzo	Rif. Scarpa - Ai piedi dell'Agner *Direttori*: Gianni Bandiera - Tarcisio Ardizzoni	Diff. EE
21	marzo	Monti Berici - Vicenza *Direttori*: Gianni Bandiera - Tarcisio Ardizzoni	Diff. T
18	aprile	Alta Valle del Brasimone *Direttori*: Luciano Manservigi - Roberto Zucchini	Diff. E
9	maggio	Anello di Bocca del Lupo - Trento *Direttori*: Gianni Bandiera - Roberto Zucchini	Diff. E
23	maggio	Monte Ziolera - Lagorai *Direttori*: Luciano Manservigi - Renzo Tinarelli	Diff. E
13	giugno	Val Concei - Alpi di Ledro *Direttori*: Gianni Bandiera - Tarcisio Ardizzoni	Diff. E
27	giugno	Cima Cavallazza - Passo Rolle *Direttori*: Gianni Bandiera - Tarcisio Ardizzoni	Diff. E
3/4	luglio	Tofana di Rozes - Val Travenanzes *Direttori*: Gianni Bandiera - Tarcisio Ardizzoni	Diff. EE
17/18	luglio	Solda - Parco Nazionale dello Stelvio *Direttori*: Lorena Sandoni - Roberto Zucchini	Diff. EE
11/12	settembre	Jof Fuart - Alpi Giulie *Direttori*: Giorgio Serra - Marcello Zaniboni	Diff. EE
25/26	settembre	4 passi nel Cadore - Rifugio Antelao *Direttori*: Atti Enrico - Lisa Vincenzi	Diff. EE
10	ottobre	Alpe di Succiso - Sorgenti del Secchia *Direttori*: Daniele Girotti - Roberto Zucchini	Diff. E
24	ottobre	Pian del Cansiglio *Direttori*: Fausto Chiari - Mauro Chiari	Diff. T
14	novembre	Pranzo di chiusura *Direttori*: Marcello Zaniboni - Roberto Zucchini	Diff. T
15	dicembre	Auguri in Sede	

Per facilitare l'organizzazione delle uscite le iscrizioni dovranno pervenire:

1) **due mercoledì antecedenti l'uscita**, per le escursioni di un giorno;

2) **quattro mercoledì antecedenti l'uscita**, per le escursioni di due giorni.

Controllate sempre sul sito www.caicento.it; le variazioni al programma saranno sempre pubblicate sul sito.

10º Concorso fotografico

Anche per il 2010 la Sezione ripropone e sostiene questa iniziativa, che ha come fine la raccolta di materiale fotografico per mantenere aggiornato il "nostro" archivio fotografico, nel quale sono raccolte e documentate, anno per anno, le attività svolte. Per questa ragione gli organizzatori invitano tutti i Soci a partecipare con rinnovato entusiasmo, per contribuire all'arricchimento del patrimonio storico della Sezione.

Per sottolineare maggiormente lo scopo del Concorso Fotografico di Sezione, quest'anno la Commissione Fotografica ha deciso che la classifica dei "premi maggiori" sarà riservata alle sole foto illustranti le attività "ufficiali" organizzate dalla Sezione e saranno premiate le prime tre classificate.

Il concorso 2010 prevede inoltre un premio riservato ai Giovani Fotografi dell'Alpinismo Giovanile. Anche in questo caso le foto dovranno essere scattate durante l'attività sezionale.

Poiché anche l'attività individuale dei Soci, al di fuori delle attività della Sezione, deve avere il giusto spazio nella memoria collettiva della Sezione, la Commissione Fotografica è ben lieta di raccogliere queste fotografie, con riconoscimenti alla migliore di ciascuno dei seguenti temi; "Natura", "Effetti Particolari", "Azione", "Insieme è Bello" e "Foto di Vetta".

Come consuetudine, le foto vincitrici dei premi e quelle segnalate dalla Giuria del Concorso Fotografico saranno incluse nei poster che rimarranno esposti in Sede per tutto l'anno 2011. Tutte le foto consegnate potrebbero essere utilizzate per illustrare l'attività della Sezione, sia sul bollettino che in altre esposizioni pubbliche organizzate dalla Sezione; nel caso, il nome dell'autore sarà sempre indicato.

Per ogni informazione (regolamento, schede di partecipazione,…) e consegna delle opere, potete rivolgervi in Sede, il martedi sera, dalle ore 21 alle ore 23, ai Soci: Giovanna Celi Disarò, Maria Beatrice Bonilauri, Susanna Spisani, Mario Piazzi, Mauro Iseppi, Marco Borelli e Enrico Baglioni.

Il regolamento è consultabile in Sede o in internet al sito della Sezione www.caiferrara.it seguendo il collegamento alla pagina "Concorso Fotografico".

Cordiali saluti
La Commissione Fotografica

Regolamento concorso

1) La Sezione del Club Alpino Italiano di Ferrara organizza un concorso fotografico dedicato a tutte le iniziative ad esso collegate.
2) Il concorso avrà per tema "ATTIVITÀ UFFICIALI DELLA SEZIONE". Inoltre saranno promossi:
   - Un concorso per i "Giovani Fotografi" riservato all'Alpinismo Giovanile, inerente alle attività ufficiali della Sezione.
   - Le "attività di gruppo" o "individuali", al di fuori delle attività ufficiali della Sezione, potranno concorrere ai premi dei seguenti temi: "Natura", Effetti particolari", "Azione", "Insieme è bello" e "Foto di vetta".

   Verranno premiate le prime tre foto classificate (attività ufficiali della Sezione), la prima foto classificata (attività Alpinismo Giovanile) e la miglior opera per ciascun tema dell'attività individuale, o attività di gruppo.
3) Possono partecipare tutti i Soci (sono esclusi i Soci che fanno parte della giuria e i loro familiari). L'iscrizione al concorso è gratuita.
4) Ogni autore può presentare un MASSIMO di quattro stampe per ogni attività e/o manifestazione svolta ed è direttamente responsabile di quanto forma oggetto delle immagini presentate.
5) Non verranno accettate fotografie che esulino da quanto riportato nel regolamento, come ad esempio immagini di ambienti stranieri, a meno che non siano compresi nel punto 2).
6) Le stampe presentate dovranno avere, necessariamente, la dimensione del lato maggiore compresa tra 18 e 30 cm. Ogni opera dovrà recare sul retro della stampa le seguenti indicazioni: nome e cognome dell'autore, l'attività della Sezione a cui si riferisce e il titolo.
7) Le immagini da fotocamera digitale dovranno rispettare il formato di cui al punto 6), dovranno essere stampate su carta fotografica e si dovrà possibilmente fornire il corrispondente file in formato elettronico JPG avente una risoluzione di almeno 800x600 pixel (dischetto, CD) o inviarlo via e-mail a: enricobaglio@alice.it, indicando: "Concorso Fotografico" e riportando nome, cognome dell'autore, data, attività a cui si intende partecipare e titolo che si intende dare ad ogni immagine.
8) Le opere dovranno pervenire, unitamente alla scheda di partecipazione, non oltre il primo martedì di novembre 2010.
9) La premiazione delle opere vincitrici sarà effettuata in occasione della cena sociale.
10) Premi: Attività ufficiali Sezione, 1º classificato gita da due giorni; 2º classificato gita da un giorno; 3º classificato gadget di Sezione. Attività Alpinismo Giovanile, 1º classificato gadget di Sezione. Attività individuale, 1º classificato per ogni tema, gadget di Sezione.
11) Tutte le opere presentate non saranno restituite e potranno essere utilizzate, se ritenuto necessario, per l'archivio fotografico sezionale e pubblicazioni o mostre allestite dalla Sezione. In ogni caso sarà citato l'autore.
12) Il verdetto della giuria è inappellabile ad ogni effetto e la firma della scheda implica l'accettazione del presente Regolamento. La giuria sarà composta da rappresentanti della Commissione Fotografica e da membri della Sezione.

Le opere vanno consegnate personalmente il martedì sera, in Sede e in orario di apertura, ad uno dei soci: Giovanna Celi Disarò, Maria Beatrice Bonilauri, Susanna Spisani, Mario Piazzi, Mauro Iseppi, Marco Borelli e Enrico Baglioni.

QUOTE SOCIALI 2010

Soci Ordinari	(con diritto alle riviste del CAI)	**€ 48,00**
	(di cui € 1,00 di abbonamento annuo al bollettino)	
Soci Ordinari Giovani [1]	(con diritto alle riviste del CAI)	**€ 37,00**
Soci Familiari [2]	(senza diritto alle riviste del CAI).....	**€ 23,00**
Soci Giovani [3]	(senza diritto alle riviste del CAI).....	**€ 13,00**
Soci Aggregati	(già iscritti ad altra Sezione)	**€ 15,00**

(1) Sono tali quelli di età compresa tra i 18 e i 24 anni; cioè nati negli anni dal 1986 al 1992.
(2) Sono tali quelli conviventi con un Socio Ordinario della stessa Sezione.
(3) Sono tali quelli nati nel 1993 e seguenti.

Iscrizione di nuovi Soci, con diritto alla tessera e al distintivo sociale:

Soci Ordinari	**€ 10,00**
Soci Ordinari Giovani, Familiari e Giovani.....	**€ 5,00**

ATTENZIONE: il rinnovo della quota associativa **deve essere effettuato entro il 31 marzo** di ogni anno (Art. 11 dello Statuto-Regolamento), pena l'interruzione della copertura assicurativa, dell'invio delle riviste (nazionali e sezionale) e delle agevolazioni che l'iscrizione all'Associazione comporta. Il rapporto associativo è valido per tutta la durata dell'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) e s'intende rinnovato di anno in anno (sociale), a meno che il Socio, **entro il 31 dicembre**, non faccia pervenire al Consiglio Direttivo per iscritto **le proprie dimissioni**.

IMPORTANTE: le quote versate tramite **cc/p n. 10982445** (IBAN = IT 89 I 07601 13000 000010982445) oppure **cc/b n. 61/000084614**, in essere presso la EMILBANCA - Filiale di Ferrara - Viale Cavour (IBAN = IT 26 P 07072 13001 061000084614), entrambi intestati a **CAI Sez. Ferrara**, devono essere maggiorate di **€ 2,50** per nucleo familiare a copertura delle spese di Segreteria. Le quote riscosse a domicilio, a mezzo di nostro Incaricato, verranno maggiorate di **€ 5,00** per ogni Socio o nucleo familiare.

VARIAZIONI DI INDIRIZZO: al fine di ricevere regolarmente le riviste nazionali e sezionale i Soci sono tenuti a **comunicare tempestivamente** alla Segreteria **il cambiamento di indirizzo**.

SITUAZIONE SOCI 2009 (*)		SOTTOSEZIONE DI CENTO	
Ordinari	966	Ordinari	166
Ordinari Giovani	9	Ordinari Giovani	0
Familiari	509	Familiari	58
Giovani	120	Giovani	8
Totale	**1.604**	**Totale**	**232**

* Comprende la Sezione di Ferrara e la Sottosezione di Cento.

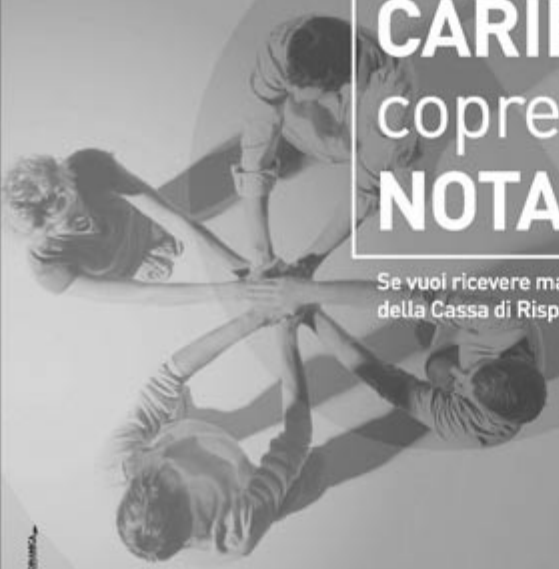
UNO X TUTTI
mutuo

Oggi c'è una Banca
che paga per te.

PORTA IL TUO MUTUO DA NOI.

CARIFE
copre tutte le spese,
NOTAIO COMPRESO.

Se vuoi ricevere maggiori informazioni rivolgiti a tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Ferrara.



www.carife.it

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

CARIFE
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara

in montagna con noi...

...sicurezza e simpatia!

BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
NOVEMBRE/DICEMBRE - anno XL - n. 6
Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 5305 del 30-11-2001
Prezzo abbonamento annuo € 1,00